

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 832

Domenica 02 aprile 2017

V domenica di Quaresima

**"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"**

**"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE"** don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## Dal Vangelo secondo Giovanni

Forma breve: (Gv 11,3-7.17.20-27.33b-45)

In quel tempo, le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.

Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

## 17 - "La sapienza nella Bibbia"



L'uomo paziente vale più di un eroe.  
Chi domina se stesso vale più di chi  
conquista una città.  
Chi è prudente nella parola troverà il bene,

chi confida nel Signore è beato.  
Poco con onestà è meglio  
di molte rendite senza giustizia.

*Proverbi 16, 8-20-22.*



### LE NOSTRE PAURE SBAGLIANO MIRA

Nel corso della storia, l'uomo si è allontanato sempre più dalla magia e dalla superstizione. Le motivazioni umane sono divenute più razionali anche se non sempre logiche. Nelle nostre scelte le paure irrazionali contano ancora molto. La comprensione mentale ha bisogno di coppie di opposti (positivo, negativo, buono, cattivo, ecc.). Durante la Guerra Fredda i confronti fra due sistemi di valori erano molto semplificati dalla presenza dei due blocchi. Caduto il Muro è mancato questo confronto, ma non l'impulso psicologico di ogni società: il bisogno di identificare il nemico.

Dopo l'11 settembre 2001 ho studiato la Paranoia: questa non è una "malattia" ma un errore mentale che tutti compiono. Questo ha contagiato prima gli USA e poi l'Europa. Al Qaeda e l'Isis sono stati dei gravissimi pericoli terroristici i cui aderenti sono affetti da gravi alterazioni mentali. Questo ha determinato distorsioni psichiche in noi occidentali. Dopo l'11 settembre il panico era massimo negli Stati interni e minore in quelli costieri che avevano più probabilità di essere attaccati, ma che sono più abituati a rapporti con gli immigrati islamici.

Anche in Germania rinasce oggi un nazionalismo paranoico soprattutto nella parte orientale dove gli immigrati islamici sono pochissimi. Insomma la nostra fantasia di nemico non solo non corrisponde alla realtà, ma va in senso contrario. Dove cresce il problema reale diminuisce l'ansia. I sondaggi hanno valutato nell'Unione Europea la percentuale di islamici e la percezione che il cittadino ha di essi: in Germania gli islamici sono il 6%; la percezione è del 19%. In Francia sono 18% e la percezione è del 31%. In Italia sono il 4%, ma si crede siano il 20%. Quindi meno conoscenza corrisponde a più paura. Quello che motiva le nostre scelte politiche è in sostanza la "percezione", non il dato reale.

Infatti i problemi dell'ambiente restano astratti, lontani. Si stanno sciogliendo i ghiacciai dell'Artico? È lontano. Gli scioglimenti causeranno l'innalzamento dei mari di un metro dopo la metà del secolo? Anche questa data è lontana. Però la degenerazione dell'ambiente è gravissima e ha provocato nel mondo oltre 6 milioni di morti (dati Organizzazione Mondiale Sanità). Ma quanti li conoscono? Per la tv e stampa è più appetitoso parlare di terrorismo. Ma per affrontare i problemi dell'ambiente non basta odiare un nemico, bisogna collaborare: il "nemico" che inquina sta nei comportamenti di ognuno di noi: così noi dovremmo cambiare le nostre abitudini e questo ci costa molto sacrificio.

Tratto liberamente da "Le nostre paure sbagliano mira" di Luigi Zoja (L'Espresso del 12 marzo 2017)



2 aprile 1977

*Un anziano, ospite di Casa Serena, da un balconcino, uccide a fucilate, l'economo della struttura Antonio Capone e l'impiegato Massima Maestrelli e ferisce il sacerdote don Giovanni Saltarelli e l'impiegato Salvatore Nicosia.*



### LA RIFORMA NELLE NOSTRE MANI...

*Santo Padre, la vita religiosa non è in funzione di se stessa, ma della sua missione nel mondo. Lei ci ha invitato ad essere una Chiesa in uscita. Dal suo punto di osservazione, la vita religiosa nelle diverse parti del mondo sta operando questa conversione?*

La Chiesa è nata in uscita. Era chiusa nel cenacolo e poi è uscita. E deve rimanere in uscita. Non deve tornare a chiudersi nel Cenacolo. Gesù ha voluto che fosse così. E "fuori" significa quelle che io chiamo periferie, esistenziali e sociali. I poveri esistenziali e i poveri sociali spingono la Chiesa fuori di sé. Pensiamo ad una forma di povertà, quella legata al problema dei migranti e dei rifugiati: più importante degli accordi internazionali è la vita di quelle persone! E proprio nel servizio della carità è pure possibile trovare un ottimo terreno per il dialogo ecumenico: sono i poveri che uniscono i cristiani divisi! Queste sono tutte sfide aperte per i religiosi di una Chiesa in uscita. L'*Evangelii gaudium* vuole comunicare questa necessità: uscire. Vorrei che si tornasse a quella Esortazione apostolica con la riflessione e la preghiera. Essa è maturata alla luce dell'*Evangelii nuntiandi* e che contiene un'ampia riflessione ecclesiale. E infine ricordiamolo sempre: la misericordia è Dio in uscita. E Dio è sempre misericordioso. Anche voi uscite!

Papa Francesco nell'incontro con l'Unione Superiori Maggiori (25/11/2016)

# COMUNICAZIONI E NOTIZIE

## RICORDANDO

Sabato 1° apr. ore 18 (parr.le)  
def. Erina Ghiribelli.

**Domenica 02 apr.**, ore 10 (V.S.)  
def. Sara Nardi.  
ore 11,30 (parr.le)  
per il Popolo.

Lunedì 03, ore 17 (parr.le)  
def. Mario Iozzi.

Martedì 04, ore 17,15 (V.S.)  
def. DUILIO Sartini

Mercoledì 05, ore 17 (parr.le)  
def. Concetta Garofalo.

Giovedì 06, ore 17 (parr.le)  
def. Paola e Aladino Conforti.

Venerdì 07, (1° venerdì del mese)  
ore 10 (V.S.)  
per i defunti di Villa Serena.  
ore 17 (parr.le)  
deff. Rossetti e Aramini.

Sabato 08, ore 18 (parr.le)  
deff. Lorena Maltinti, Giuseppe  
Frediani, Cesarina Arrighi e  
Paolo Maltinti (miseric.)

deff. Gioconda e Raffaello Ragoni

**Domenica 09**, ore 10 (V.S.)  
def. Rosanna Meoli Calvani  
(Misericordia).  
ore 11,30 (parr.le) per il Popolo.

## RITIRO DI QUARESIMA ADULTI

Domenica 2 aprile nella chiesa  
di S. Antonio a Montaione  
Tema: "Liberi di amare"

UN RECENTE STUDIO HA DIMOSTRATO  
CHE LE DONNE IN SOVRAPPESO VIVONO  
PIU' A LUNGO DELL'UOMO CHE GLIELO  
FA NOTARE.



Colui che non  
sbaglia mai perde  
un sacco di buone  
occasioni per  
imparare  
qualcosa.

Thomas Edison

**Domenica 2 aprile**, alla messa delle  
11,30 sarà battezzata la piccola  
**SARA Ferrini**

**Lunedì 3 e giovedì 6**, alle ore 21,15:  
INCONTRO DEI GENITORI  
confronto in gruppo su "Amore che costruisce  
e unisce". Spunti della lettura di uno o più  
paragrafi della lettera di Papa Francesco  
"La gioia dell'amore", "Tappa dell'Offertorio".

**Mercoledì 5 aprile**, dalle 16 alle 17  
**Lettura comunitaria  
del Vangelo festivo**

**Venerdì 7 aprile**: 1° venerdì del mese.  
Messe alle ore 19 (V.S.) e 18 (parr.le).

**VIA CRUCIS** della zona pastorale VALDELSA a  
SAN VIVALDO - Cappelle alle ore 21

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 18  
alle 19,30 in via DELLE COLLINE.

## Fra noi Padre Raymond!!

Il religioso indiano giunge fra noi sabato  
8 aprile e ci aiuterà nella celebrazione  
*dei misteri pasquali.*

## RICORRENZE MONDIALI

2 aprile: Giornata mondiale dell'autismo.  
4 aprile giornata mondiale contro mine anti-uomo.  
7 aprile: Giornata mondiale della salute.  
8 aprile: Giornata internaz. dei Rom e dei Sinti.

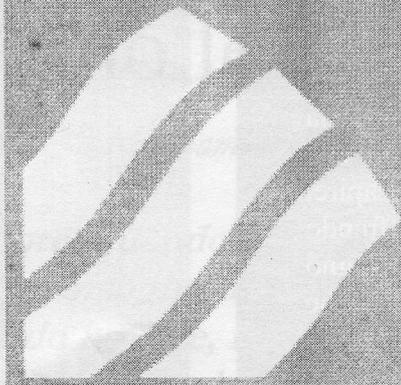
## COMPLEANNI DI APRILE

*dei montaionesi più giovani, sotto i 15 anni,  
noti dal Registro dei battezzati.*

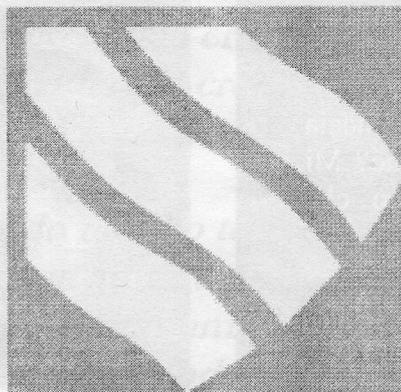
*Gli AUGURI sono estesi a tutti i giovanissimi  
del paese, di ogni cultura, religione e provenienza.*

|                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| 01: ANNA Biagini     | 16: ANDREA Di Martino  |
| 08: AMEDEO Pelagotti | LORENZO Pieragnoli     |
| 09: EMILY Vanni      | 20: NICCOLO' Fulignati |
| 10: CHIARA Bagnoli   | 21: GIULIA Mengoni     |
| 12: EVA Pirrello     | 25: VITTORIO Marzuoli  |
| 14: LAVINIA Barzani  | 27: ALESSANDRO Scalisi |
| NICCOLO' Coppola     | 28: GABRIELE Brenci    |
| SAMUELE Caneschi     | MASSIMO Frediani       |
| 15: STEFANO Mecatti  | 30: ALESSANDRO Brenci  |

**AUGURI!!**



**QUINTA** scheda  
di **QUARESIMA**



**Caritas**  
Diocesi  
di Volterra



Via Vittorio  
Veneto, 2 56045 Volterra (Pi)  
tel 058888379  
mail [caritas@diocesivolterra.org](mailto:caritas@diocesivolterra.org)

**Per un  
cibo...**

**...che  
crea  
relazione**



## PROVA AD AGIRE

"...Il cancro e la tubercolosi non sono le malattie più gravi. Penso che una malattia ancor più grande sia l'essere non voluto, l'essere non amato. Il dolore che provano queste persone è molto difficile da capire, da penetrare (...). Penso che Cristo stia soffrendo nuovamente la Sua passione (...). Abbiamo bisogno di dire ai poveri che loro sono qualcuno per noi, che anche loro sono stati creati dalla stessa mano amorevole di Dio, per amare ed essere amati.

(Madre Teresa di Calcutta)

- **Prova a guardare con occhio attento**

Riconosco "nelle masse" la presenza di persone ? Sono convinto che sia importante riuscire ad isolare due occhi, una bocca, una storia... una persona....

- **Crea occasioni per stabilire una relazione**

Riesco ad avere un sorriso cordiale, che faccia sentire accettate le persone a cui mi avvicino? Mi fermo a parlare quando incontro qualcuno che proviene da paesi stranieri?

Sarebbe opportuno provare ad utilizzare anche i social media in modo intelligente per coltivare non solo conoscenze ma anche per far percepire la vicinanza a qualcuno che è solo ed in difficoltà.

In parrocchia potrei farmi promotore di occasioni di incontro, una cena per esempio, con migranti che vivono nella mia città/paese e cogliere l'occasione per iniziare ad identificare nella massa un nome, una storia di vita. La finalità non dovrebbe limitarsi al semplice stare insieme ma a favorire rapporti interpersonali

Impegniamoci a pregare, affinché il Signore ci aiuti a trovare le strade migliori per incontrarlo nelle persone più fragile donandoci un cuore capace di comprendere, di confortare, di amare.

# Apriamo le nostre porte

*Mandami qualcuno da amare*

- *Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;*
- *quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;*
- *quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare;*
- *quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;*
- *quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro;*
- *quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno;*
- *quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;*
- *quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare;*
- *quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;*
- *quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;*
- *quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;*
- *quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.*

# Prova

## a pensare

*«La peggiore malattia oggi è il non sentirsi desiderati né amati, il sentirsi abbandonati. Vi sono molte persone che muoiono di fame, ma un numero ancora maggiore muore per mancanza di amore. Ognuno ha bisogno di amore. Ognuno deve sapere di essere desiderato, di essere amato, e di essere importante per Dio» (Madre Teresa di Calcutta)*

Partiamo pensando che di tutta la massa di migranti che vive in Italia, così come delle migliaia di persone duramente provate dal terremoto, probabilmente non conosciamo il nome di una sola persona, non siamo in grado di isolare una faccia;

Pensiamo che il massimo che abbiamo concesso a queste "masse" è comprare un qualche gadget al venditore ambulante o mandare un sms per sostenere un progetto di ricostruzione....

Pensiamoci, poi, in una di queste situazioni: lontano da casa, "bollato" come straniero, o alloggiato in un albergo sulla costa, nella più profonda disperazione, perché ho perduto tutto sotto le macerie. Quanto sarebbe importante avere una persona con cui semplicemente parlare, alla quale chiedere un consiglio, che ogni giorno, anche semplicemente con un sms, mi da il buongiorno o la buonanotte e mi fa sentire che c'è?



*Se aspettassimo di raggiungere molta gente, non ci raccapezzeremmo più e non saremmo in grado di manifestare amore e rispetto per la singola persona. Possiamo amare soltanto una persona alla volta, servire soltanto una persona alla volta. Credo nel rapporto a tu per tu: per me ognuno rappresenta Cristo e, poiché c'è un solo Gesù, quella persona in quel momento è l'unica la mondo." (Madre Teresa di Calcutta)*